

**INCONTRO FORMATIVO INFORMATIVO  
SOSTEGNI EDUCATORI IC 13 BOLOGNA**

**LUNEDI' 4 APRILE 2022  
A CURA DI  
STEFANO FANARA**

INCONTRO DA REMOTO ATTRAVERSO LA  
PIATTAFORMA MEET DELLE GOOGLE SUITE

# **RUOLO E COMPITI DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO**

- **CONCETTI DI BASE**
- **“non bisogna avere fretta di arrivare alle conclusioni. Le conclusioni sono la parte più effimera dell'azione educativa”**
- **QUAL È LA MIA IDEA DI DISABILITÀ?**
- **QUALI EMOZIONI SUSCITA IN ME?**
- **QUALI SONO LE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE A SCUOLA?**

# L'INSEGNANTE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

- **La figura dell'insegnante per le attività di sostegno è prevista nella scuola di ogni ordine e grado (L. 517/77 scuola dell'obbligo, L. 270/82 infanzia, C.M. 262/88 secondaria II grado) secondo le normative richiamate dalla L. 104/92**
- **LEGGE 104/92 art.13**
- ...sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di insegnanti specializzati
- **(comma 3)**
- Nella scuola secondaria di I e II grado sono garantite attività didattiche di sostegno.....
- **(comma 5)**
- Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità nelle classi in cui operano
- **(comma 6)**

## **LEGGE 104/92 ART.14**

- **L'utilizzazione in posti di sostegno di docenti privi dei prescritti titoli di specializzazione è consentita unicamente qualora manchino docenti di ruolo o non di ruolo specializzati (comma 6).**
- **IL DOCENTE PER IL SOSTEGNO C.M. 199/79.**
- **"TUTTI GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO E DI CLASSE DEVONO ESSERE CAPACI DI RISPONDERE AI BISOGNI EDUCATIVI DEGLI ALUNNI CON INTERVENTI CALIBRATI SULLE CONDIZIONI PERSONALI DI CIASCUNO” .**

## **C.M.250/85**

- **"LA RESPONSABILITA' DELL'INTEGRAZIONE E' AL MEDESIMO TITOLO DELL' INSEGNANTE O DEGLI INSEGNANTI DI CLASSE E DELLA COMUNITA' SCOLASTICA NEL SUO INSIEME.**
- **CIO' SIGNIFICA CHE NON SI DEVE MAI DELEGARE AL SOLO INSEGNANTE DI SOSTEGNO L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO...».**

# **DOCENTI DI SOSTEGNO**

- **NON SEPARATEZZA.**
- **INTEGRAZIONE E NON SEPARAZIONE O MERATOLLERANZA DI PRESENZA TRA LE FIGURE DOCENTI.**
- **NON SOSTITUTIVITA'.**
- **L'AZIONE DEL DOCENTE SPECIALIZZATO NON DEVE SOSTITUIRE QUELLA ESERCITATA NORMALMENTE DAI COLLEGHI.**

## PERICOLI DA EVITARE

- Il sostegno si traduca in una prevalente attività individuale (attività fuori dall'aula, sottogruppi di sole persone con disabilità...).
- La partecipazione generica alle attività della classe con funzione subordinata ai docenti curricolari.
- La marginalità del sostegno verso la sua “specificità”
- Il carattere prevalentemente assistenziale della presenza in classe.

# PUNTI CRITICI I

- **La precarietà** della figura ( insegnanti precari con o senza titolo di specializzazione, insegnanti di ruolo ma con vincolo quinquennale su tale tipologia di posto prima di poter chiedere il passaggio su posto comune ) impedisce di consolidare l'idea di team-docente stabile in grado di strutturarsi come una vera “comunità delle buone prassi”.
- **La discontinuità** di intervento ( incarico in sedi sempre diverse) e le carenti competenze specifiche che rallentano la comprensione delle potenzialità dell'alunno con disabilità e di quanti mostrino difficoltà di apprendimento o disagio.



## **PUNTI CRITICI 2**

- **I diventare insegnante specializzato per il sostegno come ripiego o stratagemma per entrare velocemente di ruolo, per poi "passare appena possibile sulla classe».**
- **La forte delega al solo sostegno dell'integrazione-inclusione dell'alunno alla classe.**
- **Il reclutamento estraneo alla logica dell'integrazione-inclusione (quale l'immissione in ruolo, la certezza di un posto di lavoro, la possibilità di lavoro sotto casa, una sistemazione dei perdenti posto).**

## **PUNTI CRITICI 3**

- **La prassi abbastanza consolidata della “sostituzione” dei docenti curricolari in caso di assenza**
- **Non esiste una norma che sostenga che l’insegnante di sostegno debba fare supplenza nella classe dove si trova l’alunno seguito , tanto meno in altre classi della scuola, privando in questo modo di un servizio il medesimo alunno .**
- **Il capo d’Istituto per la legge 662/96 comma 78 può ricorrere alla flessibilità dell’organizzazione dell’orario didattico per sostituire i docenti temporaneamente assenti attraverso il conferimento di supplenza non superiore a cinque giorni ma ciò non si concilia con l’interruzione di un pubblico servizio.**

## **NOTA M.I.U.R DEL 2010**

- IL MINISTERO CON LA NOTA MINISTERIALE PROT.9839 DEL 2010 SI E' PRONUNCIATO SUL DIVIETO DI UTILIZZARE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO QUANDO L'ALUNNO ASSEGNATO SIA PRESENTE A SCUOLA **SALVO IN CASI ECCEZIONALI NON ALTRIMENTI RISOLVIBILI.**

# **COME SUPERARE LE CRITICITA'**

- **Una forte specializzazione universitaria per la specifica figura professionale ( su competenze di ascolto attivo, comunicazione, problem solving collaborativo, analisi degli stress familiari, analisi delle risorse, competenze metodologico-didattiche..).**
- **Maggiore stabilizzazione del personale docente per garantire continuità.**
- **Formazione iniziale di tutti gli insegnanti.**
- **Coinvolgimento attivo e presa in carico da parte dei docenti curricolari.**
- **Maggiore programmazione integrata dei servizi, azioni, interventi per l'integrazione-inclusione.**

# L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- “ .. è assegnato alla scuola per interventi individualizzati di natura integrativa in favore della generalità degli alunni ed in particolare per coloro che presentano specifiche difficoltà di apprendimento”.
- “..gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità... delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica ed all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, di classe e dei collegi dei docenti.

# **DOCENTE DI SOSTEGNO**

- **RISORSA PER INDIVIDUARE SPECIFICI BISOGNI DEGLI ALUNNI.**
- **RISORSA PER ANCORARE LA PROGRAMMAZIONE DEL SINGOLO CON QUELLA DELLA CLASSE.**
- **RISORSA PER TROVARE LE STRATEGIE PER INTEGRARE-  
INCLUDERE CON LA NECESSARIA COERENZA PEDAGIGICO-  
DIDATTICA IL PROGETTO DELLA CLASSE CON IL PEI.**

## **COMPITI PROFESSIONALI (COSA FA O DOVREBBE FARE) I**

- **L'insegnante specializzato crea le condizioni per la piena espressione dell'identità e delle capacità dell'alunno con disabilità:**
- **suggerisce percorsi di apprendimento, risorse, ausili, sussidi e tutto quello che può essere utile a ridurre i limiti e gli ostacoli incontrati, svolgendo il ruolo di "supporto", destinato ad evidenziare ai colleghi stessi i nodi metodologici e didattico-disciplinari in cui si inceppa l'azione di educazione e istruzione nei confronti di soggetti in situazione di handicap".(DM 226/95);**
- **Sa riconoscere, gestire, contenere e/o risolvere le difficoltà di insegnamento che le "diversità" comportano, favorendo le interazioni positive con i colleghi, le relazioni con ciascun allievo e l'interscambio tra gli allievi stessi e i colleghi del team;**
- **Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno, della classe e più in generale dei contesti in cui avviene il processo di integrazione-inclusione.**

## **COMPITI PROFESSIONALI (COSA FA O DOVREBBE FARE) 2**

- **Coordina il progetto di integrazione-inclusione attraverso:**  
momenti di impegno diretto con l'alunno con disabilità.  
momenti di collaborazione con i colleghi.  
momenti di osservazione, documentazione e riflessione sul lavoro
- **Gestisce i rapporti con la famiglia, cercando di attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie.**
- **Cura i rapporti con altre scuole, per la costruzione di percorsi di continuità educativa in fase di passaggio, prevedendo forme di consultazione tra insegnanti e per la realizzazione di progetti specifici, nell'ambito di forme di collaborazione in rete, secondo quanto previsto dal regolamento sull'autonomia scolastica.**



## **COMPITI PROFESSIONALI (COSA FA O DOVREBBE FARE) 3**

- **Contribuisce, insieme ai colleghi, alla compilazione dei documenti specifici relativi alla persona con disabilità, quali il Profilo Dinamico Funzionale, il Piano Educativo Individualizzato, con la collaborazione delle altre figure non docenti presenti nel contesto scolastico, degli operatori della Azienda USL, della famiglia e degli operatori dell'extrascuola.**
- **Cura i contatti con tutte le istituzioni coinvolte nella realizzazione di un progetto educativo che consideri l'alunno nella sua globalità, in particolare con l'Ente pubblico, l'Azienda USL, i servizi socio-assistenziali e le realtà culturali, ricreative, sportive del territorio.**

## **NOTA MINISTERIALE 8 AGOSTO 2002**

- **Tutti i docenti del Consiglio di classe hanno il compito di farsi carico del PEI del loro futuro alunno con disabilità.**
- **E' FONDAMENTALE PER UNA VERA INTEGRAZIONE-INCLUSIONE IL PIENO COINVOLGIMENTO DEI DOCENTI CURRICOLARI.**
- **(C.M.78/03, LINEE GUIDA INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI PARTE III PARAG.2 AGOSTO 2010).**

# **INTEGRAZIONE SCOLASTICA**

- **Pratiche educative che favoriscono l'apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica dell' alunno con disabilità.**
- **Prevede il cambiamento o il recupero dell'alunno, e l'intervento di insegnanti di sostegno con competenze specifiche.**

# **INCLUSIONE SCOLASTICA**

- **Insieme di pratiche educative che favoriscono la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica e al raggiungimento del massimo livello di apprendimento per ognuno.**
- **Prevede il cambiamento della scuola e l'intervento degli insegnanti di classe, che devono fornire un insegnamento di qualità per tutti.**

# **ASSEGNAZIONE DOCENTE DI SOSTEGNO**

- **IL DOCENTE DI SOSTEGNO E' ASSEGNATO ALLA CLASSE (NON ALL'ALUNNO) IN CONTITOLARITA' CON I DOCENTI CURRICOLARI.**
- **LE ORE DI SOSTEGNO, ANCHE QUELLE IN DEROGA, VENGONO RICHIESTE SULLA BASE DELLE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA DF.**
- **ORE IN DEROGA VENGONO ASSEGNATE VALUTANDO “LE EFFETTIVE ESIGENZE RILEVATE” (SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE N.80 DEL 26- 02-2010) CON RIGUARDO ALLA SPECIFICITA' DELLE DISABILITA' GRAVI.**

## **ORE DEL SOSTEGNO**

- **L'USR (ufficio scolastico regionale) in accordo con l'Ufficio V per l'integrazione assegnano il numero complessivo di ore di sostegno ( in base alle risorse date dal MIUR) alla scuola previa richiesta del Dirigente e la F.S. di riferimento.**
- **Il Dirigente distribuisce le ore assegnate tra le classi frequentate dagli alunni con disabilità sentita la F.S. di riferimento e quanto emerso dai G.L.O. ( Gruppi di lavoro operativi) il G.L.I.S. ( Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica) e il G.L.I. ( Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica).**

# **ORE DEL SOSTEGNO**

- **IL NUMERO DELLE ORE DI SOSTEGNO, PUR FONDAMENTALE, NON E' L'UNICA VARIABILE DA CONSIDERARE BEN PIU' IMPORTANTI SONO:**
- **LA PROFESSIONALITA' DEL DOCENTE.**
- **LA CAPACITA' DI TROVARE LE STRATEGIE PER L'INCLUSIONE.**
- **LA CAPACITA' DI INSTAURARE UN RAPPORTO DIDATTICO PRODUTTIVO ED EFFICACE CON L'ALUNNO E CON GLI ALUNNI DELLA CLASSE.**

# **PROFILO DINAMICO FUNZIONALE**

- **FORNISCE IL QUADRO GLOBALE DEL PERCORSO CHE OPERATORI ED INSEGNANTI COMPIONO NELL'INTERESSE DELL'ALUNNO.**
- **COSTITUISCE UNA GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO EVIDENZIANDO I BISOGNI DELL'ALUNNO, LE SUE RISORSE, INDICANDO LE STRATEGIE UTILI PER ATTIVARLE E VALORIZZARLE.**
- **SERVE DA PONTE PER IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO.**
- **VIENE REDATTO DA PIU' SOGGETTI : OPERATORI ASL, INSEGNANTI, O.P.P, IN COLLABORAZIONE CON I GENITORI, DOPO UN PRIMO PERIODO DI INSERIMENTO SCOLASTICO.**
- **E' SOGGETTO AD AGGIORNAMENTI AL PASSAGGIO DI GRADO SCOLASTICO.**



# **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

- **DOCUMENTO NEL QUALE SONO DESCRITTI GLI INTERVENTI E I PERCORSI INTEGRATI, ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE IN COERENZA CON GLI ORIENTAMENTI E LE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE DI CARATTERE RIABILITATIVO E SOCIO EDUCATIVO, IN UN DETERMINATO PERIODO DI TEMPO, FINALIZZATI ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE, ALL'ISTRUZIONE, ALL'INTEGRAZIONE-INCLUSIONE.**
- **E' UN PROGETTO GLOBALE DI VITA DELL'ALUNNO PER UN DETERMINATO PERIODO CHE VA VERIFICATO ED EVENTUALMENTE AGGIORNATO E/O MODIFICATO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO.**

## **P.E.I.**

- **VA CORRELATO ALLE POSSIBILITA' DI RECUPERO, ALLE CAPACITA' POSSEDUTE CHE DEVONO ESSERE SOSTENUTE, SOLLECITATE, PROGRESSIVAMENTE RAFFORZATE E SVILUPPATE.**
- **VIENE REDATTO DAGLI OPERATORI SCOLASTICI IN COLLABORAZIONE CON GLI STESSI SOGGETTI INDIVIDUATI PER LA STESURA DEL P.D.F. ( OPERATORI SANITARI,SCOLASTICI E FAMIGLIA).**

# P.E.I.

- **RIPORTA LE INDICAZIONI CHE I DOCENTI DEVONO SEGUIRE PER PROGRAMMARE LE ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE (PSP) NELLE DIVERSE AREE E NEI DIVERSI AMBIENTI DI ATTIVITA'**
- **PRENDE IN CONSIDERAZIONE :**
- **SERVIZI OCCORRENTI ( assistenza, trasporto, mensa,..);**
- **SERVIZI NECESSARI (protesici, rieducatori, tecnologici...);**
- **INTERVENTI TERAPEUTICI NECESSARI (terapia fisica, logopedia, psicomotricità...);**
- **IPOSTESI OPERATIVE ( esercizi motori utili, attività extrascolastiche consigliate, tipo di scuola, orario scolastico – antimeridiano, ridotto, prolungato..);**
- **RISORSE NECESSARIE ( ore di sostegno anche aggiuntive, assistenza per l'autonomia e la comunicazione, ausili e sussidi didattici, assistenza igienica...).**

# **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

- **E' IL DOCUMENTO NEL QUALE VENGONO DESCRITTI GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE, ALL'ISTRUZIONE, ED ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA (DPR 24-02-94- art. 5).**
- **AL PEI PROVVEDE IL GRUPPO DI LAVORO INTERPROFESSIONALE FORMATO DA: DIRIGENTE SCOLASTICO, INSEGNANTI CURRICULARI, INSEGNANTE DI SOSTEGNO, GENITORI DELL'ALUNNO, OPERATORI AUSL ED OGNI PROFESSIONISTA COINVOLTO (L104/92 ART 12 C. 5, ACCORDO PROGRAMMA PROVINCIALE 2016-2021-2022 ).**
- **E' REDATTO ALL'INIZIO DI CIASCUN ANNO SCOLASTICO.**

## **P.E.I.**

- **CONDIZIONA E CONTIENE IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO OBBLIGATORIAMENTE PREDISPOSTO DELL'INTERO CONSIGLIO DI CLASSE.**
- **E' SOGGETTO A VERIFICHE PERIODICHE FINALIZZATE A CHE OGNI INTERVENTO SIA CORRELATO ALLE EFFETTIVE POTENZIALITÀ CHE L'ALUNNO DIMOSTRI DI POSSEDERE NEI VARI LIVELLI DI APPRENDIMENTO E DI PRESTAZIONI EDUCATIVO-RIABILITATIVE (DPR 24/02/94 art.6 c. 2).**
- **GLI ESITI DELLE VERIFICHE DEVONO CONFLUIRE NEL P.E.I. (DPR 24/02/94 art.6 c. 3).**

## **P.E.I.**

- **ATTIVITA,' MATERIALI, METODI DI LAVORO**
- **MOMENTO DI DEFINIZIONE DI TECNICHE E RISORSE PER L'INSEGNAMENTO- APPRENDIMENTO.**
- **VERIFICA E VALUTAZIONE.**
- **DI REVISIONE DELLA DIAGNOSI, DEL PROFILO DINAMICO E DELLE ATTIVITA' MATERIALI.**

## **PIANO DIDATTICO ( PARTE INTEGRANTE DEL P.E.I.).**

- **Deve essere predisposto da tutto Consiglio di Classe.**
- **Va redatto annualmente contestualmente alla formulazione del PEI (D.P.R.81/09 art 5).**
- **Contiene per ogni disciplina o area disciplinare:**
- **gli obiettivi didattici e le strategie didattiche da seguire;**
- **i criteri per la valutazione dei risultati ottenuti agli obiettivi ipotizzati**  
**rispetto agli obiettivi ipotizzati.**

# VALUTAZIONE

- **Il criterio di valutazione uguale per TUTTI gli alunni si basa sul raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione.**
- **La valutazione (“Linee guida sull'integrazione” MIUR parte III paragrafo. 2.4 e 2.5) degli alunni con disabilità debba “essere considerata come valutazione dei processi” non solo della prestazione finale.**
- **Valutazione del progresso dell'allievo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali (L. 104/92 art. 16 comma 2).**



**INTERVENTO EDUCATIVO  
INTEGRAZIONE-INCLUSIONE E  
SCUOLA  
POSSIBILI PROBLEMI:**

- **Autonomia personale.**
- **Comprensione delle regole Socializzazione con il gruppo classe.**
- **Livello di apprendimento.**
- **Integrazione-inclusione del proprio percorso con quello della classe.**

# AUTONOMIA QUALE SIGNIFICATO?

- “Autonomia non è far tutto da soli .E’ invece saper collaborare, saper domandare, saper mettere insieme “
- *Autonomia non è il grado di autosufficienza ma l'essere adulti integrati-inclusi nel mondo.*
- **A. Canevaro**
-

# L'EDUCATORE D'ISTITUTO

- **L'educatore è una figura professionale che deve rappresentare un punto di riferimento per gli insegnanti in un'ottica di co-progettazione di interventi educativi mirati per il gruppo classe e per singoli alunni. Di primaria importanza è quindi la relazione che si instaura tra l'educatore e il team docenti. Dove risultasse utile l'educatore è disponibile ad una sua presenza all'interno dei Consigli di classe e delle varie commissioni che sono presenti nell'Istituto Scolastico. L'educatore lavora in sinergia nei team ove inserito e partecipa agli interventi inclusivi pensati sia per l'alunno disabile sia per gli altri alunni della classe.**
- **L'educatore non si sostituisce all'insegnante di sostegno, ma collabora con tutto il team della classe, in un'ottica inclusiva.**

# **AZIONE EDUCATIVA E OBIETTIVI**

- **La co-progettazione ha come obiettivi principali:**
  - **sviluppare capacità creative di lettura dei bisogni sociali sommersi per ampliare il ventaglio delle risposte possibili;**
  - **prevenire l'insorgere di situazioni di difficoltà o malessere ed evitare di agire sul piano dell'emergenza;**
  - **valorizzare e mettere in evidenza «i punti di forza» per promuovere le competenze degli alunni;**
  - **favorire le collaborazioni, sia in sede progettuale che di intervento, rivolte agli alunni e alle loro famiglie.;**
  - **favorire l'inserimento dell'edu'Istituto nel tessuto sociale della scuola.**

# AZIONI EDUCATIVE

- **L'Educatore D'ISTITUTO non si sovrappone o sostituisce all'insegnante, svolgendo funzioni didattiche o di sostegno. Può invece affiancare il docente, su richiesta dello stesso, per osservare le dinamiche di classe o sostenere l'attività curricolare con proprie competenze specifiche.**  
**La figura dell' educatore, facendo dell'informalità la sua strategia educativo-relazionale, può essere utile a completare l'offerta didattica della scuola con opportunità di tipo socio-aggregativo, come i lavori a piccoli gruppi su tematiche o tecniche specifiche e sostenendo percorsi di inclusione ed integrazione fra gli alunni, per contribuire al ruolo centrale che la Scuola ha nel processo di socializzazione degli alunni.**  
**L'educatore facilita, quando richiesto dagli insegnanti e comunque con la loro autorizzazione, la ricerca di quanto offerto dal territorio in materia di iniziative, opportunità, risorse che possano rispondere a bisogni emersi nelle classi (relazionali, scientifiche, culturali, artistiche, ludico-ricreative ecc.). Può quindi contribuire all'organizzazione di eventi o uscite scolastiche.**

# L'EDUCATORE

- **Rispetto agli alunni che faticano a intraprendere il tradizionale iter scolastico e/o sono a rischio di dispersione il ruolo dell'educatore è quello di programmare con gli insegnanti l'avvio di percorsi individuali o a piccolo gruppo, per rispondere in maniera mirata ai bisogni dei ragazzi, con finalità di rimotivare allo studio, valorizzare competenze diverse da quelle curricolari, rafforzare le relazioni tra pari e con le figure educative, promuovere esperienze di peer education, lavoro cooperativo.**
- **L'educatore svolge anche funzioni di orientamento pedagogico/educativo per gli alunni, esercitando un'attività di ascolto informale e indirizzando ragazzi/e in situazione di difficoltà verso i Servizi e le agenzie che potranno essere loro d'aiuto.  
Rappresenta, infine, "ponte" tra Scuola ed Extrascuola, presentando ai ragazzi le molteplici proposte educative del territorio e attivando collaborazioni, sinergie, contaminazioni tra il mondo della scuola e le proposte educative extrascolastiche, al fine di promuovere negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità.**